#  LA FEDE NELLA PAROLA

# Perché stessero con lui e per mandarli a predicare

Gli Apostoli devono stare con Gesù – Nel Vangelo secondo Marco la chiamata dei primi quattro apostoli è la prima opera dal momento in cui Gesù inizia la sua predicazione: “Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch’essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui” (Mc 1,14-20) – allo stesso modo che il ferro deve stare nel fuoco, per modificare la sua natura e così essere malleabile, riformabile, facendo di esso uno strumento utile all’uomo per il suo quotidiano lavoro.

Così anche per gli Apostoli: immersi nel fuoco della verità, della luce, della Parola, delle opere, della fede di Gesù Signore, essi dovranno trasformarsi in verità di Gesù, in luce di Gesù, in Parola di Gesù, in opere di Gesù, in fede di Gesù, in carità di Gesù, in missione di Gesù. Solo così potranno andare in tutto il mondo per invitare ogni uomo a convertirsi, a credere nel Vangelo e lasciarsi battezzare e così nascere come nuova creatura da acqua e da Spirito Santo. Se gli Apostoli non si sono trasformati in Cristo, divenendo di Cristo, parola, carità, fede, speranza, prudenza, giustizia, fortezza, temperanza, gli uomini possono anche desiderare di essere salvati e redenti, ma nessuna vera salvezza e nessuna redenzione si compie. Manca loro la Parola della fede e lo Spirito Santo perché possano rinascere da acqua e da Spirito Santo. Si è salvati divenendo vita di Cristo in Cristo. Stare con Cristo non finisce con la gloriosa risurrezione di Cristo Gesù e la sua ascensione al cielo. Essi devono stare con Gesù, stare in Gesù, stare per Gesù per tutti i giorni della loro vita. Gesù darà loro il suo Santo Spirito ed essi nello Spirito Santo, con Lui e per Lui saranno sempre in comunione ininterrotta con Gesù Signore.

Anche questa verità Gesù rivela alla fine del suo Vangelo secondo Marco: *“Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano” (Mc 16,14-20).* Ecco la verità dell’apostolo del Signore, se lui starà sempre con Cristo, immerso nella sua verità divina, eterna, umana, lui sempre si trasformerà in Cristo e non parlerà di Cristo, ma di se stesso che è divenuto Cristo. Manifesterà Cristo con tutto il suo essere. Tutto il suo essere parlerà di Cristo. Se invece si separerà da Cristo, assumerà la forma del mondo o la forma di Satana, e tutto il suo corpo manifesterà il mondo e Satana e parlerà dal cuore del mondo e dal cuore di Satana.

*Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –,* *perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè «figli del tuono»; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì. Entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». (Mc 3,12-21).*

In verità oggi sono moltissimi i discepoli i Gesù che indossano l’abito dell’ipocrisia. Essi fingono di amare Cristo, fingono di amare il Vangelo, mentre come dice l’Apostolo Paolo svuotano e Cristo e il Vangelo della sua verità, luce, fede, giustizia, santità, vera misericordia e vera carità: *“Sappi che negli ultimi tempi verranno momenti difficili. Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, empi, senza amore, sleali, calunniatori, intemperanti, intrattabili, disumani, traditori, sfrontati, accecati dall’orgoglio, amanti del piacere più che di Dio, gente che ha una religiosità solo apparente, ma ne disprezza la forza interiore. Guàrdati bene da costoro! Fra questi vi sono alcuni che entrano nelle case e circuiscono certe donnette cariche di peccati, in balìa di passioni di ogni genere, sempre pronte a imparare, ma che non riescono mai a giungere alla conoscenza della verità” (2Tm 3,1-7).* Se l’Apostolo del Signore non sta perennemente immerso nel fuoco di Cristo, sempre alimentato e ravvivato dal potente vento dello Spirito Santo, sarà un duro freddo ferro inutile al Padre, inutile a Cristo, inutile allo Spirito Santo, inutile alla Madre di Dio. Mai manifesterà Cristo, il Cristo vero, manifesterà un Cristo falso a discepoli falsi che prendono gloria gli uni dagli altri. Madre del vero Cristo, tienici immersi nel tuo cuore, saremo immersi nel cuore del Figlio tuo e saremo utili a te, a Gesù Signore, allo Spirito Santo, al Padre celeste. Manifesteremo Cristo, daremo Cristo, porteremo Cristo agli uomini, il vero Cristo e porteremo gli uomini a Cristo. Grazia Madre, la Benedetta in eterno.

**19 Aprile 2026**